



**Si prega di rimettere  
a posto dopo l'uso!**

**Grazie!**



**Un caloroso benvenuto alla Gengenbacher Abtei  
- o Stadtkirche Sta. Maria!**

Con le spiegazioni che seguono vogliamo darvi come visitatore della nostra chiesa un piccolo aiuto affinché possiate aprire lo spazio della chiesa. Prendetevi del tempo per questo personale viaggio di scoperta e magari anche per un momento di silenzio o di preghiera personale.

La storia del monastero e della città di Gengenbach iniziò intorno al 725 quando San Pirmin e i suoi compagni fondarono un monastero benedettino su questo sito. Sono stati sostenuti dal duca francone Ruthard, che ha fornito gli opportuni appezzamenti di terreno. Per più di 1000 anni i monaci hanno plasmato con la loro presenza la città e tutto il territorio circostante, fino allo scioglimento dell'abbazia nel 1807 nel quadro della secolarizzazione.

Il progetto del monastero di San Gallo dell'inizio del IX secolo servì da modello per la costruzione dell'abbazia benedettina di Gengenbach. L'anno di costruzione dell'attuale chiesa cittadina e dell'ex chiesa abbaziale risale probabilmente alla prima metà del XII secolo. Il linguaggio formale della facciata occidentale ricorda a modo suo la lunga storia della chiesa o la sua origine romanica e le singole misure di ricostruzione.

Nel corso di molte generazioni sono state apportate modifiche strutturali a questo luogo di culto di volta in volta, secondo il gusto del tempo. Nel 1505, sul lato nord della chiesa fu eretto il "Frauenchörlein", una costruzione tardogotico che ha una grande importanza per la storia dell'arte. La "Sacra Tomba" all'interno è la più antica opera d'arte conservata nella chiesa. Nel 1694 fu aggiunto il "Josefschörle" con l'affresco barocco dell'altare del 1786 sul lato opposto come compensazione simmetrica.

Dopo la distruzione durante la Guerra dei Trent'anni, nel 1689 scoppiò in città un grande incendio che distrusse anche gran parte della chiesa abbaziale. Fu ricostruita tra il 1690 e il 1722 dall'architetto del Vorarlberg Franz Beer. Ha ricevuto un interno barocco e il nuovo campanile, che è stato completato nel 1716.

Il forte storicismo della fine del XIX secolo ha portato, tra il 1893 e il 1906, al ridisegno neoromanico dell'interno della chiesa. Anche Carl Philipp Schilling ha dipinto la chiesa in stile classicista e in stile Nazareno.

I dipinti sul soffitto o sulle pareti laterali della navata centrale mostrano varie scene

della vita di Gesù, così come ci sono presentate nei Vangeli. L'immagine sul soffitto dell'incrocio mostra la morte di Gesù sulla croce, il trono di grazia con Dio Padre e negli angoli i quattro evangelisti Matteo, Marco, Luca e Giovanni. La Santissima Trinità è raffigurata sopra l'altare maggiore e Cristo e Maria, Regina del Cielo, è raffigurata sulla parete anteriore dell'arco del coro. Inoltre, vi è la raffigurazione di santi famosi di tutta la storia della chiesa e di personaggi importanti dell'Antico Testamento. Il Credo Apostolico, che può essere letto in latino sulle pareti laterali della navata centrale, si riferisce alla base della fede cristiana.

Il pulpito neogotico in terracotta bianca è stato realizzato nel 1900 da un'azienda di Baden-Baden su progetto del direttore dell'edificio Meckel, che si occupava della decostruzione barocca della chiesa. L'altare maggiore dell'abside, dello stesso materiale, mostra Gesù nella cerchia dei suoi discepoli nell'Ultima Cena (a sinistra) e le nozze di Cana (a destra).

Dell'ex edificio barocco rimangono solo parti del coro e un confessionale. Un magnifico organo barocco, originariamente nel coro, fu venduto a Friburgo nel 1904, dove si trova ora nel Museo Agostiniano. L'organo odierno sulla galleria sopra l'ingresso principale fu costruito intorno al 1899 da Wilhelm Schwarz. È il secondo organo romantico più grande di Baden ed ha un suono eccellente.

Secondo la teologia del Concilio Vaticano II, nel 1985 sono stati consacrati un nuovo altare e un nuovo ambone. L'altare è decorato con vigne e grappoli d'uva, mentre l'ambone, dove è proclamata la Parola di Dio, raffigura i quattro evangelisti. Un altro pezzo importante dell'attrezzatura della chiesa è il fonte battesimale. È stato creato nella bottega dello scultore Peter Schwab di Gengenbach (1729-1791) e raffigura il battesimo di Gesù nel Giordano. Nella parte posteriore della chiesa, con l'aiuto delle cosiddette figure Egli, sono raffigurate nel presepe tutto l'anno diverse scene della Sacra Scriptura.

Dopo aver visitato la chiesa, vi invitiamo a visitare l'antico chiostro o il cortile interno dell'antico monastero e il giardino delle erbe aromatiche. Al posto dell'antico monastero, la parte principale dell'edificio ospita oggi le sale dell'Università di Scienze Applicate di Offenburg e l'ufficio parrocchiale della parrocchia cattolica.

Scoprite questa chiesa meravigliosamente decorata, dove le persone sono state alla ricerca e al culto di Dio per molte centinaia di anni. Concedetevi un momento di pausa e di preghiera personale e sentitevi i benvenuti qui!

W. Lederer, Pfr. E. Schmidt

**Si prega di rimettere a posto dopo l'uso!**

**Grazie!**